



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018 E DEI RELATIVI ALLEGATI.

L'anno duemilasedici addì sei del mese di aprile alle ore 20.45, nella sala adibita all'adunanza, previa convocazione a mezzo PEC n°4826 di prot. in data 25 marzo 2016 tempestivamente notificata, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

1. ZIN ENRICO ALFONSO MICHELE
2. FAVARIN LAURA
3. MALAMAN FABIO
4. RUFFATO LAURA
5. BERGAMIN FEDERICO
6. BELLOT ROMANET FEDERICO
7. VARINI MARTINA
8. PANIZZOLO CESARE
9. BIASIO MASSIMO
10. DIDONÈ' LUCA
11. TONELLO CRISTIAN
12. CATTIN ROBERTA ANTONIA
13. BROCCA ENRICO PAOLO
14. SEGATO MARILENA
15. PIN GIUSEPPE
16. BERGAMIN MAURIZIO ORESTE
17. MENEGHELLO SABRINA

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	A.G.
X	

Consiglieri assegnati n. 17
Consiglieri presenti n. 16

Consiglieri in carica n. 17
Consiglieri assenti n. 1

E' altresì presente l'Assessore non Consigliere Sig.ra Ranzato Nicol.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Perozzo Chiara, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e ai sensi dell'art. 43 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Sig. Didonè dott. Luca, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 16/bis dello Statuto, assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i Sigg. Tonello Cristian – Cattin Roberta – Meneghello Sabrina.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018 E DEI RELATIVI ALLEGATI.

Il Vicesindaco, Assessore Bellot Romanet ha proposto di effettuare un'unica discussione che comprenda i punti dell' odg n° 2-3-4-5-6-7-8 in considerazione della stretta connessione tra gli stessi. Il consiglio comunale ha accolto la proposta e quindi la discussione viene riproposta unitariamente per tutti i verbali dal n. 2 al n. 8.

VICESINDACO BELLOT ROMANET: Si propone al Consiglio Comunale di approvare la proposta di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione. Il Consiglio Comunale bene ricorderà che il Dup è stato presentato e approvato da questo Consiglio Comunale lo scorso 23 dicembre. In quell'occasione ci siamo soffermati in particolare su cos'è questo nuovo documento, documento che si ispira proprio dal punto di vista legislativo alla gestione secondo il principio della programmazione. Con la nota di variazione a quel documento già approvato a dicembre scorso, sostanzialmente andiamo a compiere un atto di programmazione che è propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione, che seguirà il punto 8 di stasera, per il triennio 2016/2018 con i relativi allegati.

Avranno avuto moto di notare i signori consiglieri che nella versione del Dup aggiornato, quindi la nota di aggiornamento del Dup approvato lo scorso dicembre, per facilitare anche la lettura dello stesso, perché è anche notevolmente corposo sia nella parte dell'obiettivo strategico, sia nella parte dell'obiettivo operativo, le variazioni, gli aggiornamenti sono stati evidenziati in neretto.

Sul bilancio che sostanzialmente è figlio di questa nota di variazione del Dup si è già detto lo scorso Consiglio Comunale tenutosi della frazione di Carturo per cui credo non vi sia molto da dire oltre se non aprire la discussione in merito che credo sia più utile che una ripetizione di quanto ci siamo già detti da dicembre allo scorso Consiglio Comunale.

CONS. MENEGHELLO: Non so se il documento che ho ricevuto è aggiornato, ma volevo rilevare un refuso, non so se sia tale o meno, sul "ritenuto di prevedere aliquote agevolate – sono alla terza facciata – dato atto – nella quartultima riga – che il regolamento Iuc approvato con deliberazione di Consiglio Comunale N. 30 del 30.07.2016" comunque è... 2014.

PRESIDENTE: Facciamo una presentazione unica di tutti gli argomenti del bilancio... adesso finisci pure, poi facciamo che l'Assessore finisce un po' la presentazione, si fanno degli interventi che tanto immagino che siano onnicomprensivi e poi procederemo con le approvazioni secondo l'ordine del giorno.

CONS. MENEGHELLO: È questo che riporta una data sbagliata e forse anche il Decreto del Ministero nella pagina successiva nel 28.10.2016 che non può essere... "visti" alla pagina successiva... quello della deliberazione del Consiglio Comunale è riportato anche negli altri documenti come data che ho capito anche io che doveva essere nel 2014, sono al secondo documento in alto...

VICESINDACO BELLOT ROMANET: Il punto N. 3 è la conferma del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, c'è solo da dire che la legge di stabilità per l'anno 2016, la legge sostanzialmente ha posto nei confronti degli equilibri generali di finanza pubblica, ha posto quale limite agli enti locali di non prevedere aumenti dei tributi. Noi sostanzialmente con l'approvazione di questa deliberazione andiamo a riconfermare di volererci avvalere della facoltà riconosciuta ai comuni di stabilire una pluralità di aliquote come abbiamo fatto dal 2014 in avanti, secondo criteri di progressività che sostanzialmente si rifà al Dpr 917/86 istitutivo dell'IRPEF.

Andiamo a confermare con la deliberazione di stasera, di mantenere gli stessi criteri di progressività già approvati l'anno scorso che adesso brevemente andrò a dire e andiamo a stimare un gettito

derivante dall'addizionale comunale all'IRPEF, pari a 660 mila euro che poi è l'importo che avrete avuto modo di vedere è previsto nel Bilancio di Previsione.

Le aliquote che vengono confermate secondo questi scaglioni riguardano sugli scaglioni di reddito da 0 a 15 mila. Un'aliquota dello 0,40%,. C'è da dire che comunque c'è una fascia di esenzione che riguarda i primi 10 mila Euro di reddito; la seconda fascia oltre i 15 mila Euro di reddito fino a 28 mila lo 0,50%, oltre 28 mila fino a 55 mila lo 0,70, dai 55 mila e fino ai 75 lo 0,79, per i redditi oltre 75 mila lo 0,80%. In sostanza è la conferma delle aliquote già approvate e deliberate lo scorso anno.

In tema di Iuc , punto N. 4, il Consiglio Comunale già conosce che l'imposta unica comunale si suddivide in altre tre imposte: Imu, Tasi e Tari.

In tema di Tasi che vale la pena ricordare e andiamo a confermare stasera con questa deliberazione, andiamo anche a individuare i servizi che sono incorporati da questa tassazione, riguardano: i servizi cimiteriali, la manutenzione straordinaria stradale e la viabilità, la manutenzione del verde e l'igiene pubblica, i servizi di illuminazione pubblica e i servizi socio- assistenziali. All'interno di questa deliberazione questi servizi sono anche quantificati non a previsione per cui in maniera autonoma e andrei a sottolineare, senza fare un'elencazione un po' pesante delle varie aliquote, quanto già si era anticipato lo scorso Consiglio Comunale in sede di presentazione del Bilancio di Previsione che è stata prevista un'aliquota agevolata all'1,25 % applicabile ai fabbricati di categoria catastale C1, C3, C2, C6, C7. Sono fabbricati di carattere produttivo, che siano adibiti a esclusiva attività produttiva e/o commerciale utilizzati per nuovi insediamenti di carattere produttivo – commerciale nell'anno 2016. Mi verrebbe da dire forse un colpo di fortuna non so, probabilmente ha già sortito un qualche effettivo per quanto diceva il Sindaco nelle comunicazioni iniziali ex Art. 26.

Altra agevolazione dell'1,25 % sempre per nuovi insediamenti di carattere produttivo – commerciale è previsto per i fabbricati di categoria catastale D. Viene prevista un'aliquota agevolata Tari sempre dell'1,25 per mille, anche questo si era anticipato nello scorso Consiglio Comunale, dal produttivo ci spostiamo al residenziale ed è applicabile alle abitazioni e pertinente sfitte e non locate concesse in locazione a giovani coppie di coniugi o conviventi more uxorio che costituiscono nucleo familiare da almeno un anno che almeno uno dei due componenti il nucleo non abbia superato i 40 anni di età e che l'unità adibita sia adibita a abitazione principale e vi abbiano stabilito la residenza e vi abbiano l'iscrizione anagrafica.

Tutti questi elementi anche poi regolamentari saranno soggetti comunque a un successivo provvedimento che credo... Segretario, sia appannaggio della Giunta, nel senso che sarà un documento di approvazione in Giunta, però questi sono gli elementi cardine, poi nel regolamento verrà definito in maniera più esaustiva.

Sottolineo anch'io al punto 4 il refuso del "30 luglio 2016", l'avevo notato.

Sempre in tema di Iuc, trattando il punto N. 5 dell'ordine del giorno e per la parte componente Imu c'è da sottolineare, evidenzio le cose essenziali senza anche qui fare una ripetizione delle varie aliquote che sostanzialmente era già stato tutto anticipato nello scorso Consiglio Comunale, si prevede un'aliquota agevolata Imu al 4,6 per mille per le categorie catastali C1, C3, C2, C6, C7 che siano adibiti a esclusiva attività produttiva o commerciale e anche in questo caso utilizzati per nuovi insediamenti a carattere produttivo o commerciale nell'anno 2016. Altresì un'aliquota agevolata Imu al 7,6 per mille è previsto sempre per nuovi insediamenti per le categorie catastali D.

Queste le cose essenziali, poi eventualmente nel merito della discussione avremo modo di entrare in maniera più specifica.

Altro punto che riguarda il bilancio, anzi il Dup e il bilancio che ne consegue e forma una parte allegata al bilancio stesso, è l'elenco al quale siamo sottoposti in base ad un Decreto Legge del 2008. Sostanzialmente dobbiamo redigere quale allegato al bilancio anche il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. In sostanza la norma dice che ciascun anno allegato al bilancio di previsione, deve esserci un apposito elenco che vada a elencare cosa? I singoli immobili che sono ricadenti chiaramente nel territorio comunale, patrimonio dell'ente che però non sono strumentali all'esercizio nelle funzioni dell'ente stesso. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni che andiamo a

allegare, ad approvare nel bilancio di previsione prevede l'alienazione dell'edificio in Via Monsignor Bergamin che è sede della Rsa attuale, con una stima di 1,5 milione di Euro. C'è da sottolineare che di questo 1,5 milione di euro, sostanzialmente 1.032.913 Euro dovranno essere messi a disposizione per il finanziamento ricevuto dalla Regione Veneto a suo tempo, per cui una buona parte, i 2/3 di questa eventuale alienazione, saranno destinati all'estinzione del finanziamento ricevuto.

Si è posto in alienazione anche un alloggio residenziale per 23.500 Euro di proprietà sempre dell'ente. Questo alloggio è un alloggio in Via Rolando: sono quelle case che inizialmente erano 5, sono divenute una perché nel tempo i proprietari, gli inquilini hanno proceduto all'acquisto, ne era rimasta una sola di proprietà. Questa abitazione sostanzialmente è libera. Da una valutazione fatta con l'Ufficio tecnico, un'eventuale intervento sarebbe oltre modo costoso e non giustificato, quindi si procede all'inserimento nell'elenco delle alienazioni. Sono quelle che vengono definite "case minime" per capirci.

Altra e ultima alienazione che andiamo a prevedere con un ribasso rispetto ai valori dichiarati nel 2015, una riduzione al 10%, è l'area comunale di Vaccarino, l'area Erp per 645.264 Euro.

Passiamo al punto N. 7 all'ordine del giorno: la Legge Regionale del 1987 prevede che il programma di riparto dei contributi relativi agli edifici di culto per l'anno 2015 formi sempre parte integrante del bilancio. Cosa dice la Legge Regionale? Dice che gli oneri di urbanizzazione secondaria, devono per una quota pari all'8%, annualmente, essere riservati per gli interventi relativi alle chiese e agli altri edifici di culto. Con l'approvazione di bilancio il Consiglio Comunale deve adottare questo programma.

L'Ufficio tecnico, nella persona del responsabile, ha predisposto l'elenco delle richieste pervenute in questo caso dalle parrocchie, da alcune parrocchie facenti parte del nostro comune. Le domande sono pervenute entro i termini di legge, termine che scadeva il 31 ottobre 2015 e riguarda interventi di che tipo? O di straordinaria manutenzione, di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e messa a norma. Di questo 8% il 50% dell'importo viene ripartito in modo paritario tra le parrocchie che presentano domanda e hanno i requisiti per poterne usufruire, l'altro 50% in base alla ripartizione della popolazione di ciascuna parrocchia.

Ora sono giunte nei termini 4 richieste, 2 che contengono opere ammissibili, 2 che purtroppo non possono essere accolte o perché esulano dalla previsione normativa o perché riguardano immobili di proprietà della parrocchia ma nello specifico non sono edifici di culto. Per essere breve di 3.517 Euro che è questo 8% degli oneri secondari vengono assegnate al capoluogo, quindi alla parrocchia di Piazzola 2.305,08 euro mentre alla parrocchia di Isola Mantegna 1.014,22 Euro.

Concludo con gli argomenti... avevo segnato fino all'8 per fare un'unica discussione, al punto N. 8 abbiamo l'approvazione del Bilancio di Previsione che abbiamo esposto nello scorso Consiglio Comunale e che per i tratti salienti in quell'occasione è stato tracciato, quindi lascerei spazio eventualmente alla discussione.

PRESIDENTE: Apriamo quindi la discussione.

CONS. SEGATO: Innanzitutto una breve premessa prima di entrare non tanto nel dettaglio dei numeri che non è l'obiettivo del mio intervento, quanto nelle azioni amministrative che i numeri sottendono. La premessa è che così... un po' analizzando i documenti, mi sembra di avere colto che gli enti locali affrontano il bilancio di previsione 2016 alla luce di una legge di stabilità che in qualche modo introduce finalmente, dico io, alcune importanti novità sulla quale anche l'Anci stessa si è espressa con un parere sostanzialmente favorevole, soprattutto perché mi sembra di avere capito che dopo una stagione lunghissima in cui venivano introdotti interventi di riduzione delle risorse, in questo caso non vengono bloccati questi interventi di riduzione delle risorse e non vengono sostanzialmente introdotti ulteriori tagli. Certo è che viene meno la capacità e l'autonomia impositiva dei comuni, quindi un po' le cose in qualche modo cambiano.

È una piccola boccata di ossigeno forse, ma siamo comunque consapevoli che la situazione rimane non semplice.

Quindi in questo quadro credo che la sfida, la grande sfida che le amministrazioni locali hanno è quella di continuare da un lato a garantire i servizi indispensabili per i cittadini, perché se si comincia a contrarre anche in questo settore, oppure si introducono delle differenze di accesso ai servizi in base al territorio o altri criteri, credo che la situazione diventerebbe allarmante. Da un lato i servizi, dall'altro la sfida è quella di continuare comunque di trovare, a continuare a garantire degli investimenti, a favorire gli investimenti con l'intenzione anche di avviare così un possibile periodo, ciclo di crescita e sviluppo, ancorché sviluppo sostenibile e conforme a quelli che sono fortunatamente i nuovi, sempre più stringenti standard di tutela e rispetto dell'ambiente. Quindi i comuni credo che sempre di più si devono muovere in un modello di *governance*, per usare questi termini moderni che vengono introdotti adesso, non fosse altro per recuperare risorse, liquidità o quant'altro all'interno di *governance* nuove che poi magari non sono più tanto nuove, che sono quelle delle unioni territoriali che devono essere sempre più intelligenti e efficaci.

Oggi tra l'altro mi arriva la newsletter del Camposampierese, che ogni volta che leggo queste newsletter dico che qualcuno ci è riuscito, in cui vengono tracciati i risultati di 5 anni di collaborazione e partono analizzando quelli che sono stati i 4 punti fondamentali che hanno spinto queste amministrazioni a fare rete in maniera spinta che sono: il costare meno e essere più produttivi, funzionare meglio, investire di più, far crescere la fiducia. Quindi sulle unioni territoriali e qui entro un po' nel primo aspetto legato alla situazione del nostro comune, credo sia doveroso chiedere all'amministrazione uno sforzo costante e continuo affinché si possano trovare degli equilibri extraterritoriali non facili, credo che su questo siamo consapevoli, a ma quella è comunque la strada.

Il Dup stesso introduce questo concetto, sottolineando l'uscita di Curtarolo e di Villafranca e viene anche detto che comunque questo restringimento del perimetro dell'unione va vista proprio come opportunità per rilanciarne la spinta propulsiva.

Magari se il Sindaco poi vuole anche aggiornare il Consiglio Comunale rispetto a quella che è la situazione dell'Unione che fa sempre piacere capire se questo sforzo è attivo, questo è il concetto.

L'altro punto riguarda la viabilità. Credo che, adesso siamo in attesa del piano del traffico, era prevista anche la sperimentazione sulla curva dei Fornari, che doveva partire..... Anche qui non vediamo... è anche l'occasione....Credo che la discussione del bilancio dovrebbe anche essere l'occasione per fare il punto della situazione....., i numeri sono numeri, quindi a tale proposito anzi per noi è l'occasione per ribadire alcuni concetti a noi cari che è quello soprattutto nel caso del sistema viabilistico, è quello di limitare alle strade esterne, garantire che il traffico venga deviato in quelle che sono le strade esterne al nostro territorio in modo tale che i centri urbani, in particolare comunque il capoluogo, venga in qualche modo salvaguardato e tutelato.

Quindi noi ribadiamo la necessità di ragionare anche in questi termini, proprio di fare in modo che meno auto attraversino il territorio, questo favorisce la pedonalizzazione, la realizzazione anche di percorsi ciclabili che consentano ai cittadini di incontrarsi e muoversi in sicurezza.

Una riflessione è da fare se è presente, non lo vediamo nei documenti, un piano complessivo di interventi di manutenzione delle strade, dell'intero territorio comunale, una manutenzione importante che è anche, penso che le segnalazioni che arrivano a noi, arriveranno anche all'Assessore ai lavori pubblici e quindi ragionare su un termine complessivo di manutenzione che riguardi l'intero territorio.

Ultimo aspetto, che mi preme affrontare è quello della scuola: noi abbiamo visto che il nuovo plesso scolastico nel capoluogo è presente nella programmazione triennale delle opere, se non altro i germogli di questo plesso ci sono, anche qui visto che siamo in serata in cui si deve fare chiarezza, siccome mi auguro che il progetto della "stecca" sia definitivamente tramontato, quello che adesso si sente è che è cambiata la posizione. Volevo capire se... no allora, chiedo solo perché come c'è la storia, la voce dei profughi, c'è la voce che la nuova scuola... no, no, chiedo, sai che chiedo. Le interrogazioni, le domande, le faccio a chi so che mi può rispondere... quindi chiediamo delucidazioni: se la posizione è diventata di nuovo il campo sportivo e se dovesse essere confermata questa cosa, dove andrebbe fatto il campo sportivo, così siamo tutti sereni e tranquilli.

Quindi noi, al di là di tutti questi discorsi, restiamo comunque del parere che l'area adeguata per la scuola sia quella del consorzio agrario ma in un concetto molto più ampio, di rigenerazione urbana, perché prima o poi qualcuno dovrà porsi il problema di cosa fare di quell'area, giusto? Nessuno dice che tutto sia sempre facile, realizzabile... però credo che in un concetto di rigenerazione urbana, anche quell'area bisognerà iniziare a pensare a come rigenerarla.

Credo che percorsi così in prospettiva debbano essere avviati, il prima possibile, mi sembra che invece questa scelta sia rinviata a tra un po', magari quando sarà troppo tardi, quindi credo che il nostro territorio ha bisogno di scelte strategiche importanti e ripeto, al di là dei numeri che presentate stasera con un bilancio che è dal punto di vista contabile ineccepibile, non c'è nulla da dire... il Revisore dei conti ha esattamente detto che va tutto bene....., avete comunque la possibilità, le capacità di investire, ci sono anche le potenzialità per investire in maniera strategica, non si vede però la strategia, comunque sembra sempre ci sia un rinviare le decisioni importanti a data da destinarsi Questa è l'osservazione che lascio al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Qualche replica?

CONS. MENEGHELLO: In questi due anni che siamo presenti in amministrazione abbiamo visto con favore la politica del risparmio che avete attuato. Riteniamo che queste scelte di economie, di risparmio, di riduzione dell'indebitamento, possano dare maggiore possibilità anche di indebitamento per investimenti o comunque una capacità di credito futura molto interessante per Piazzola sul Brenta e lo dice anche il bilancio con i margini che ci sono, nonché riteniamo comunque fondamentale che ci siano altre forme di ricerca del finanziamento che possono essere i contributi regionali, possibilmente europei. Attendiamo di vedere gli esiti della convenzione con la Provincia in merito alle possibilità di accesso ai bandi comunitari che abbiamo approvato con la delibera del Consiglio Comunale il 30 novembre 2015. Crediamo anche che il *crow founding* possa essere interessante per il nostro territorio, visto che può richiamare sicuramente per l'immagine che ha sul territorio non solo locale ma regionale, nazionale, alcuni investitori magari su progetti specifici e che possano dare sicuramente ampio spazio alla possibilità di disporre di importanti risorse nel brevissimo periodo visto anche l'allentamento del patto di stabilità.

State dimostrando che la politica del risparmio e dell'attenzione ai costi, anche nostro punto programmatico, lascia spazio di ripresa di risorse importanti per il territorio, tuttavia evidenziamo quanto segue: la lettura del Dup sintetizza e fotografa bene la situazione stagnante dell'economia a Piazzola in generale, mettendo in luce invece un saldo positivo proprio delle attività che si confrontano con il *business* della comunicazione, il servizio di ristorazione, alloggi legati alla ricettività turistica del nostro paese, emerge che Piazzola deve puntare al turismo come risorsa prevalente.

Per quanto riguarda il piano delle opere segnaliamo che mancano diversi completamenti di piste ciclabili per la messa in sicurezza dei pedoni e delle biciclette, ne citiamo due in particolare: Via Dalmazia nel tratto di collegamento di Campo San Martino, pensiamo sia un tratto importante da completare e non è citato nel piano delle opere triennali. Anche Via Dante fino al confine di Camisano Vicentino penso siano 30 anni che se ne parla e non si riesce a metterci mano, però rimangono emergenze, segnalazioni del territorio perché sono particolarmente critiche dal punto di vista della sicurezza dei cittadini a piedi e in bicicletta. Nell'analisi della spesa corrente emerge chiaramente che poco si riesce a fare proprio a favore del turismo, delle politiche giovanili di tutela se andiamo a leggere le risorse che vengono riservate per esempio al turismo, a pag. 34: 3000 Euro, se non erro magari il Vicesindaco, Assessore con delega al bilancio, mi corregge e anche per la cultura diciamo che Piazzola sul Brenta riesce a destinare 122 mila Euro, rimane una cifra costante per il triennio 2016/2017/2018, crediamo che questo si possa migliorare come obiettivo proprio se riteniamo che il turismo e la promozione del territorio da questo punto di vista possa essere una risorsa.

Sono importantissimi per il nostro paese quindi questi obiettivi operativi legati al turismo e alla cultura, ma secondo noi bisognerebbe riuscire a dare anche maggiore sostegno finanziario, come

peraltro vediamo fare per quanto riguarda la voce relativa al sociale, in questo periodo particolarmente in crisi. Riteniamo tuttavia che il contributo dato dalle associazioni presenti sul territorio che sono molto attive e numerose, diano sicuramente, nel campo del turismo e della cultura un importante respiro, un importante contributo. È evidente dalla lettura relativa all'ammortamento di mutui, la corrispondente capacità di indebitamento dell'ente e non vi neghiamo che ci aspettiamo che a breve ci comunichiate che per riuscire a adempiere a quanto scritto nel programma elettorale ne accendiate uno. Il Dup finalmente sviluppa e concretizza le linee programmatiche e di mandato e di cui all'art. 46 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 dove si ritiene di mettere in luce oltre alle strategie generali contenute nel programma di mandato, anche le voci relative alla copertura delle *mission* che vengono riportate. Quando avevamo chiesto di capire, già dalle prime sedute di discussione sul bilancio, proprio da quando si è insediato il Consiglio Comunale nel 2014. La missione n. 1 "Fare rete", penso che leggendo il Dup, possa essere sicuramente vivacizzata magari iniziando a parlare non solo di portare il Consiglio Comunale nelle altre sedi del territorio, ma parlare magari di bilancio partecipato, scusate, ma al momento non ne abbiamo visto l'ombra, perché si tratterebbe eventualmente di destinare un importo, una voce di bilancio coinvolgendo e consultando i cittadini su quale opera ritiene sia più importante e opportuna per il proprio territorio e quindi che permetta ai cittadini di esprimersi direttamente in un intervento proprio diretto.

Nel correre le varie missioni, c'è materiale, secondo noi, per un'altra campagna elettorale. Abbiamo sempre detto che gli intenti sono condivisibili ma il tempo e le risorse fanno sembrare questo Dup un miraggio. Bella l'idea dell'albergo diffuso, interessante, ma si tratterebbe di capire come sarebbero coinvolte sia le risorse dell'ente, sia anche gli attori, le parti in gioco di questo progetto. Ci soffermiamo un momentino su Etra, sulla nuova modalità di raccolta rifiuti differenziata, sulle isole di raccolta presso le aree densamente abitate. L'idea del referendum consultativo: abbiamo sempre detto che questo ci piace molto, l'obiettivo però come finalità è il contenimento dei costi del servizio e la razionalizzazione del servizio di raccolta. Abbiamo anche noi magari delle idee da proporre su questo, ci avete dimostrato proprio con appalto dello sfalcio dell'erba come sia possibile risparmiare 130 mila Euro nell'arco di 2 anni senza dare in affidamento diretto a Etra questo tipo di servizio. In molti paesi all'estero, ancora pochi in Italia, vengono utilizzati gli eco compattatori, che hanno lo scopo attraverso il conferimento diretto di rifiuto come bottiglie, plastica, vetro e lattine di restituire un *bonus* spesa direttamente al conferitore. In tutti questi anni abbiamo fatto noi il lavoro per Etra, onestamente non abbiamo mai visto i benefici diretti qualificabili in bolletta nonostante ci abbiano definiti comune riciclone.

Nell'*excursus* storico delle bollette degli ultimi 10 anni non ho ravvisato e lo dico anche personalmente, alcun beneficio del lavoro di differenziazione, anzi sono aumentati i costi paralleli con l'introduzione anche della Iuc. I conti fanno fatica a tornare, voi stessi ci avete dimostrato che è possibile in qualche modo che il cittadino possa avere un beneficio diretto attraverso altre forme di attività. Quello che noi evidenziamo è ancora il programma triennale delle opere: non sembra essere in linea con le vostre linee programmatiche perché a nostro avviso da pag. 58 a pag. 60 del Dup manca ancora la colonna delle coperture finanziarie. Ci aspettavamo che nel Dup assieme a tutti i punti e alle missioni di mandato, ci fossero indirizzi strategici, obiettivi strategici e missioni anche con le coperture finanziarie, parallelamente a quelle che erano le... No.. non ci sono.

Quelle delle coperture non ci sono, a pag. 127 esplicitate la rinuncia a contrarre nuovi mutui, per cui ci vede favorevoli in questo ma l'attività finora svolta, fino al 2017 dimostra che difficilmente sarà difficile raggiungere tutti gli obiettivi elettorali, qui riportati se non saranno fatte scelte di altro genere per i finanziamenti. Il piano delle opere, a nostro avviso, ricopre e risponde in pieno al punto n. 11 che sono le emergenze sul territorio, dove ci sono tutte le opere di manutenzione stradale, interventi stradali che sono no urgenti, di più. Ci auguriamo che con il Picil arrivi anche il finanziamento per fare l'intervento sull'illuminazione pubblica che sarebbe un importante obiettivo da raggiungere per Piazzola. Ci aspettavamo quest'anno un segnale anche sull'IRPEF: ci rendiamo conto che la Tasi, il taglio della Tasi che questa volta è dovuto al governo centrale, sulla prima casa, abbia magari fatto in modo che questa previsione riguardo anche a un'eventuale riduzione

dell'IRPEF, non fosse stata possibile perché proprio l'altra sera alla Conferenza dei Capigruppo abbiamo appreso che sarà stornato all'amministrazione il 100% dell'importo che doveva essere corrisposto, almeno così ha detto il Dott. Montecchio in Conferenza dei Capigruppo.

Ci ha confortato del fatto che ci sarà il ritorno di tutto il tributo che non incasserà direttamente il comune. Finalmente vediamo attuarsi quanto da noi chiesto nei precedenti momenti quando si approvava il bilancio. Grazie a questa legge di stabilità, criticabile sicuramente in molti altri punti, perché questa politica tributaria sulla prima casa dava da una parte lo sconto della Tasi ma dall'altra spiana la strada alle banche sulla possibilità di pignorare in modo semplice e diretto la prima casa, per cui da una parte dà, dall'altra può togliere in maniera molto più semplificata. Finora la prima casa è sempre stata tutelata dalle più ampie garanzie della Costituzione italiana proprio per il diritto di abitare e coabitare dell'individuo.

Non cito i paragoni fatti tra la Tasi precedente e l'attuale per rilevarne i significativi miglioramenti, tuttavia riteniamo che sarebbe un segnale interessante quello di mettere a regime una tassa agevolata di questo tipo. Ho chiesto l'altra sera in Conferenza dei Capigruppo e sembra che solo per quest'anno sia possibile prevedere una Tasi agevolata, non è detto che l'anno prossimo si possa fare, però sicuramente una politica che per una famiglia, un nucleo familiare, un'impresa che deve investire a Piazzola, vede come prospettiva a più breve – lungo periodo che non nel brevissimo periodo di un anno, parlo del beneficio proprio dal punto di vista tributario.

Quindi la diminuzione delle aliquote sembra indicare la volontà di incentivare di venire a abitare a Piazzola, ma sicuramente sarebbe utile che questa politica tributaria fosse di più ampio respiro.

Mi fermo perché poi...

ASS. RANZATO: Siccome si è parlato di cultura e turismo mi sento di fare questa breve replica in qualità di Assessore con delega alla cultura e al turismo.

Mentre parlavi, Sabrina, pensavo ad una cosa: non è obiettivo di questa amministrazione quello di poter fare cultura o sviluppare il turismo con soldi pubblici, nel senso che abbiamo dato un segnale forte con questo bilancio, con la previsione nel nostro bilancio istituendo appositi capitoli ad hoc sul turismo, che prima non era mai stato fatto. E' vero che poche sono le risorse, però è stato frutto di un attento recupero di alcune partite che in qualche modo erano state lasciate così da parte.

Quindi la nostra idea è che tanto si può fare sul turismo, però non è detto che non possa auto finanziarsi, grazie.

CONS. MENEGHELLO:Penso che neanche le spese di cancelleria si riescano a coprire con i 3 mila Euro, quindi....che dopo ci sia un tessuto sociale che è sempre presente, è attivo e che contribuisce a rendere vivi questi momenti, siamo sicuramente d'accordo.

PRESIDENTE: Se l'Assessore vuole indicare a cosa sono serviti questi 3 mila Euro perché poi, sennò, le persone non capiscono.

ASS. RANZATO: Non vorrei addentrarmi nel parlare dove sono stati destinati questi 3 mila euro. Diciamo che non è vero il fatto che questi soldi possono bastare semplicemente a pagare la cancelleria perché avrete notato che è stato emanato un avviso pubblico proprio in ambito del turismo. E' stato pensato da un'associazione che naviga nell'ambito della promozione turistica, l'istituzione di un infopoint, un punto di informazione turistica e un rent bike, noleggio di biciclette, aperto tutte le domeniche da qui in avanti, credo che sia un segnale abbastanza forte, non si tratta di semplice acquisto di cancelleria con questi soldi.

ASS. MALAMAN: Non so chi l'abbia detto ma comunque ci tengo a precisare questo: questa Amministrazione quest'anno cantierà 6 opere pubbliche, tutte finanziate dall'Ente con cofinanziamenti regionali che sono stati ottenuti partecipando ai bandi. Voglio leggerli insieme: quest'anno andiamo a cantierare la pista ciclabile di collegamento tra il capoluogo e la pista di Viale Marconi, andiamo a fare interventi per la sicurezza della circolazione stradale su Via Contarini,

realizzeremo la riqualificazione arredo urbano di Via Piazza Camerini, il progetto di ristrutturazione del Ponte su Via Palladio, che la settimana scorsa sono iniziati i lavori e quindi possibilmente la sistemazione di Via Rive. Tutte quante le opere pubbliche che sono allegate e indicate nel piano delle opere pubbliche. E' vero sì che nella deliberazione di Consiglio Comunale, nello schema allegato non è riportata la copertura finanziaria, ma è vero anche che nella deliberazione di Giunta Comunale che approva il piano triennale delle opere pubbliche sono indicate tutte coperture finanziarie per la realizzazione delle opere pubbliche approvate.

Ringrazio la Cons. Meneghello per la precisazione e per avermi dato la possibilità di portare al Consiglio Comunale con orgoglio che quest'Amministrazione nel giro di due anni ha ridotto, pur conservando il servizio e anzi migliorando il servizio di gestione del verde pubblico di circa il 50%. La spesa fino al 2013 veniva sostenuta dal Comune di Piazzola mediante affidamento diretto ad Etra del verde pubblico. Oggi siamo andati in gara con affidamento ad una società di carattere privatistico.

Con Etra quest'anno, non siamo ancora riusciti ad approvare il piano finanziario. Sono stati approvati provvedimenti che ci ha concesso un risparmio per l'anno 2016 di 5,5% rispetto a quello che era il piano finanziario del 2015. Per dare una risposta a quello che ha detto prima la consigliere Meneghello... non è vero che chi ricicla non ha benefici nella tariffa. Etra ci ha riferito che con la raccolta differenziata al 70%, abbiamo una riduzione della tariffa di circa 72 mila Euro, quello che deriva dai contributi Conai o dai contributi dei consorzi per il riutilizzo del materiale riciclabile.

VICESINDACO BELLOT: Per precisare alcune cose... altrimenti.....L'intervento della Cons. Segato sostanzialmente non entra in maniera analitica sui dati di bilancio e chiaramente il Sindaco sarà la persona più indicata a rispondere per quanto riguarda l'aggregazione tra i comuni, la scuola, la garanzia sui futuri investimenti, quanto la garanzia sia discutibile anche a norma di bilancio sui servizi che vengono resi.

Mi riferisco più che altro all'intervento della Cons. Meneghello: ritiene che su quanto previsto nelle pagine 58 a 60 del Dup e quindi stiamo parlando degli obiettivi strategici, vi fosse accanto agli obiettivi anche una previsione numerica di investimento: Sul Dup ce lo siamo già detto più volte, dobbiamo separare in maniera netta anche se un collegamento ovviamente c'è, ma dobbiamo fare una separazione netta tra quella che è la sezione operativa e tra quella che è la sezione strategica. Gli obiettivi strategici fanno riferimento alle missioni che sono nel programma dell'Amministrazione Comunale e che chiaramente prendono spunto da quello che è il programma elettorale, poi nella sua evoluzione.

Ora è anche tecnicamente non corretto indicare dei numeri su quelle che sono le missioni in base agli obiettivi strategici, in realtà nella parte della sezione operativa, poi alle pagine da 140 a 150, so che è noioso Cons. Pin, però così è, nella sezione operativa c'è tutto il piano triennale delle opere e lì si può entrare nel merito dei numeri anche sulle fonti di finanziamento delle stesse. È chiaro che la parte strategica è collegata a questa sezione operativa e nelle missioni della parte strategica è impensabile indicare gli investimenti che sono indicati, come ripeto, nella parte operativa, quindi indicativamente è corretto come è stato disposto il Dup.

Per quanto riguarda un segnale sull'addizionale IRPEF, vorrei ricordare che come correttamente è stato precisato, nei giorni scorsi è arrivata la comunicazione dal Ministero delle finanze sulla conferma di quella che è la previsione che avevamo senza alcun elemento, se non di garanzia da parte di Governo, questo ce lo eravamo detto anche nello scorso Consiglio Comunale, in virtù del fondo sociale di solidarietà che non è altro che un trasferimento centrale dal Governo che viene fatto verso i comuni per effetto della soppressione, nel caso particolare della Tasi sulla prima casa e quant'altro.

Sarebbe stato, non solo inopportuno, non solo imprudente ma scellerato, pensare in una situazione di incertezza, di una compensazione in ordine al fondo di solidarietà centrale, pensare a una riduzione dell'imposizione sulla quale il Comune in ordine all'addizionale IRPEF poteva agire, sarebbe stato non inopportuno ma scellerato, perché non avevamo le dichiarazioni di garanzia, ma le dichiarazioni a poco servono e ce ne siamo accorti, non solo questa Amministrazione, ma in

passato anche altre Amministrazioni su quelli che sono i trasferimenti da parte dello Stato, quindi buona la notizia che il fondo di solidarietà ha compensato l'ammancio di introito diretto dell'imposizione tributaria diretta da parte del Comune, però se è una buona notizia questo non significa che potevamo gongolarci prima su un qualcosa che non avevamo certamente in mano.

Tengo a sottolineare che in ordine all'addizionale IRPEF questa Amministrazione per la prima volta, contrariamente a quanto accadeva in passato, ha previsto ma l'abbiamo detto nel corso dell'esposizione dei vari punti legati al bilancio, che in tema di addizionale IRPEF, proprio perché l'IRPEF va a colpire la ricchezza del reddito è stata prevista, cosa che sottolineo ancora una volta, prima non era prevista, c'era un'unica aliquota e quindi colpiva redditi bassi e redditi alti, noi abbiamo applicato la diversificazione crescente, dove i redditi più bassi vengono colpiti in maniera minore, per andare a colpire in maniera più netta i redditi più alti e questo anche dal punto di vista non solo tributario, ma anche dal punto di vista sociale, sicuramente è molto più equo di quanto non avveniva in precedenza.

PRESIDENTE: Altre repliche?

SINDACO: Grazie Presidente. Ringrazio i consiglieri che sono intervenuti e anche gli assessori.

Intanto, veramente lo dico senza ironia, come secondo bilancio cominciamo già a fare dei ragionamenti e vedo che anche l'approccio dell'opposizione è un po' meno.... categorico. C'è sempre questa critica di mancanza di strategia, provo adesso a farmi capire, perché altrimentiIl Vicesindaco ha parlato dei numeri, voi avete detto che ci sono delle cose da fare...Giusto? Le accolgo come suggerimento, però io che ho il ruolo del Sindaco devo capire come farle.

Un cittadino che mi dice che c'è una cosa bella da fare ...non è che sono uno scriteriato e dico: non la faccio perché me l'ha detto l'opposizione. Mi preoccupo di capire come farla. Mettiamoci d'accordo su due cose: siamo d'accordo che il bilancio deve garantire il pareggio di entrate e spese? Sembra una banalità, però lo chiedo.... non è provocatorio, perché quando cento certi discorsi faccio fatica a capire come posso garantire il pareggio tra entrate e spese. Siamo d'accordo che dobbiamo rimborsare i mutui? Siamo d'accordo! Come facciamo a rimborsare i mutui? Per garantire i servizi che non abbiamo tagliato.. quindi diciamolo... tra tutte le critiche... diciamolo: non avete tagliato i servizi, è un fatto! Per garantire i servizi e per versare le rate dei mutui assunti, ogni anno devo trovare 6.119.833 Euro Da dove arrivano questi 6 milioni? Dalle tasse, giusto? Quindi prendo soldi dalle tasche dei miei cittadini, tiro su 3.992.100 quindi quasi 4 milioni. Il resto devo andarmelo a prendere da altre situazioni.

Cosa abbiamo fatto? Quando qualcuno dice...., vi do degli esempi per farvi capire, che ci sono 3000 euro per il turismo, vede i soldi che mette il comune. Cosa ha fatto questa Amministrazione? Siccome la macchinetta per fare i soldi non l'abbiamo, abbiamo trovato una soluzione di questo tipo: abbiamo trovato per esempio che uno degli eventi più importanti dal punto di vista turistico a Piazzola che era il Mercatino, non era noto, né a me, né alle amministrazioni precedenti quanto faceva introitare a chi lo gestiva, che è la Pro Loco. La Pro Loco ci ha dato i dati, abbiamo capito quanto introita ma non ci siamo fermati qui, abbiamo fatto un accordo con Asi, che è una società partecipata di Etra, di cui la prossima settimana il Comune di Piazzola, proprio nell'ottica dell'allargamento della rete intercomunale, acquisterà delle quote, perché ci servono per esempio per la gestione del percorso dell'Ostiglia, in accordo con il Camposampierese, quindi voglio rassicurare tutti dal punto di vista dei rapporti intercomunalima non è merito mio, è merito della gentilezza che hanno usato gli altri sindaci nei miei confronti, i rapporti sono costruttivi e positivi.

Abbiamo da acquistare queste quote e abbiamo mappato tutto il Mercatino. Abbiamo mappato banco per banco, chi è, nome e cognome, numero di telefono, quante volte viene a Piazzola e quanto paga. Quindi anche i consiglieri di opposizione possono chiedere e avere i dati e sapere quanto entra. Sapendo quanto entra abbiamo fatto una nuova convenzione che prevede un versamento mensile di 10.000,00 euro, quindi 120.000,00 euro all'anno. Poi, siccome siamo per la trasparenza, al Sindaco non basta aver raggiunto questo risultato, abbiamo deciso di fare il bando per il Mercatino e per il Festival. Con il Festival ci siamo trattenuti i soldi della Regione, che adesso

però non ci da' più e quindi abbiamo fatto il bando anche per il Festival e l'abbiamo fatto anche per i paninari che vengono qui come ambulanti. Da questo punto di vista, tutte le procedure di questa Amministrazione, per la gestione dei beni pubblici sono, come posso dire...sono sorrette dal principio di legalità, perché nessuno l'aveva fatto prima. Cosa vuol dire fare il bando? Mettere nella più ampia disponibilità dei soggetti la possibilità di intervenire, di formulare un'offerta, nel rispetto del principio di concorrenza, regolato dalla legge e dalle norme. Diverso è dire, ad esempio, mi sta simpatica Sabrina Meneghello e faccio fare a lei le cose. Per restare ai 3.000 euro gli interventi sono di gran lunga superiori. Per quanto riguarda le opere pubbliche ha già detto l'Assessore Malaman, le abbiamo presentate su tutto il territorio. Invece non è vero che la legge di stabilità che questo Governo non prevede tagli. Mi spiace.. ma continuano i tagli! Tagli trasferimenti da parte dello Stato: nel 2014 il Fondo di solidarietà comunale ammontava a 917.205,99 euro mentre nell'anno 2015 ammontava a 769.362,89 euro. Quindi vedete che c'è stato un bel taglio! La stima per il 2016, al netto del gettito IMU e TASI, è quantificato in circa 80.000,00 euro. Perché lo Stato non ti rimborsa le riduzioni che tu vai a fare nel tuo comune, di tua volontà, per incentivare lo sviluppo del tuo territorio. Diminuisco la pressione fiscale dove posso, con le agevolazioni che il Vicesindaco prima vi ha elencato per le giovani coppie e quando dico coppie dico le coppie in generale. Queste sono operazioni coraggiose. Le rivendichiamo con forza perché, sono poca cosa se volete, ma sono un segnale. Se io devo aprire un'attività a Piazzola, fino all'anno scorso avevo un'aliquota dei rifiuti molto importante, e lo stesso per l'aliquota IMU. Oggi comincia ad essere una situazione meno pesante, quindi riesco a muovere un po' il mercato. Abbiamo 45.000,00 euro in meno per i mutui contratti prima del 1995, abbiamo la riduzione dei rimborsi mutui Etra, abbiamo una riduzione delle entrate Imu e Tasi, perché se le aziende chiudono e sono in difficoltà non pagano, abbiamo difficoltà derivanti dalla rigidità della spesa. La spesa in questo Comune è ingessata per e non ci permette di alzare la testa. Però diciamo anche le cose positive....Al 31.12.2015 il debito pro capite è calato in maniera significativa. Chi arriverà dopo di me una situazione sicuramente migliorata. L'attenzione all'indebitamento non è una mancanza di strategia. A me interessa andare avanti nella riduzione del debito. Non era un punto del mio programma elettorale, però la riduzione del debito bisogna farla, altrimenti non riusciamo ad investire risorse. Se non riduciamo il debito non riusciamo a trovare risorse per nuovi interventi. Qualcuno che faceva politica negli anni ottanta qualche domanda se la deve fare.

Andiamo avanti: abbiamo razionalizzato la spesa, abbiamo fatto la nuova convenzione per il Mercatino e la Sala Filatura che ho citato prima, la gestione degli eventi estivi. Gli ottantamila euro che abbiamo trattenuto lo scorso anno per gli eventi estivi ci hanno permesso di chiudere il bilancio e sono stato legittimato a farlo perché il contributo è arrivato al comune. Ma gli altri anni non era andata così.

Abbiamo fatto la riduzione dell'Imu... come a dire.. tutto è criticabile, ma io vorrei che cominciassimo a parlare anche con l'opposizione ma proprio è un auspicio a farlo, perché se avessi avuto l'avventura di fare l'opposizione avrei cercato di farla così. Avrei detto: ascolta Sindaco, abbiamo visto come hai cercato di fare... apprezzabile sì, però guarda secondo me io avrei fatto questo, questo, questo e questo. Come si fa a dire: manca la strategia, non sappiamo dove stai andando, cosa vuoi fare, si poteva fare meglio...Non parlo dei comodati etc., parliamo invece dell'Unione. Cos'è l'Unione che ho trovato? Una schifezza, parliamoci chiaro: non ha dirigenza, non ha struttura, non ha impiegati a lei dedicata. Non possiamo fare paragoni con l'Unione del Camposampierese. Anch' io piango di invidia e di vergogna quando leggo la newsletter del Campisampierese. Ma loro hanno Gallo. *Ma mi chi ghoi?* Ci siamo detti tutto. *Bon*, quindi diventa un po' difficile fare, come posso dire, il Camposampierese a Piazzola, ammesso e non concesso che si possa fare piazzandoci danari. Perché abbiamo un territorio che non è legato dal reticolato romano, non è legato da quel tipo di cultura, è legato dal Brenta: *ti te si al de qua del Brenta, lu al de la del brenta, ti te si da Carturo, ti te si da Vaccarino*. Manca completamente l'idea della fusione, unione, della sinergia. Qualche timido accenno c'è stato con il distretto della protezione civile, anche oggi mi hanno dato incarico di trovare un luogo a Piazzola per fare la sede del distretto, lo avevamo timidamente proposto, adesso probabilmente i sindaci hanno detto puoi farlo.

Sì, speriamo bene, speriamo bene. Con assoluta serenità perché glielo dico sempre, ai sindaci dell'Unione, il comune di Piazzola sta esercitando un meccanismo di solidarietà. Questo sindaco si è preso tempo fino a giugno per sapere se andare avanti. Quest'anno, niente, niente, mi costa 50 mila Euro in più, quindi siamo sull'orbita dei 600 mila Euro. Un'Unione può funzionare se mi fa entrare denaro per i contributi. Sono stati bravi per esempio, abbiamo ottenuto il contributo per il Ponte sull'Ostiglia, ma non è un'idea mia... Bisogna sempre cercare di essere molto onesti. L'idea è partita quando non pensavo neanche a fare il Sindaco, è partita tanto tempo fa. Quando sono arrivato alla prima riunione dell'IPA, di cui ho la fortuna di essere ancora Presidente, ci siamo trovati con alcuni progetti, tra cui il Ponte sull'Ostiglia. Ci siamo appoggiati con Campodoro, l'abbiamo portato avanti, gli altri ci ha dato una mano, non avevano niente di particolare... è passato il Ponte sull'Ostiglia. L'apporto dei sindaci però, è finita lì, nel 2014. In conferenza stampa Massimo Ramina l'aveva detto con chiarezza, poi bisogna creare questi collegamenti.

Abbiamo fatto la domanda del contributo regionale con Curtarolo che è uscita, Curtarolo è uscito, Curtarolo che gode del ponte è uscito dall'Unione dei comuni, per parlare di chi si impegna... Sapete, ...mi insegnate che quando esce un comune da un soggetto che ha fatto la domanda c'è il rischio di perderlo il contributo, non so dico una cavolata... La videosorveglianza, le telecamere che avevamo vinto, le abbiamo perse per l'uscita di Curtarolo. 46 mila Euro buttati! Il Ponte ci è costato di più perché a Venezia hanno voluto cambiare il progetto e abbiamo dovuto accantonare i soldi della maggiore spesa come comuni. Penso che chi voglia capire, capisce. Adesso abbiamo con l'Università di Padova presentato un progetto di rilancio dell'Unione, conferendo l'incarico al Prof. Salvato e il suo team. Mercoledì prossimo siete stati invitati a partecipare, se avete tempo e voglia in collaborazione con l'Università di Padova si presenta un progetto ugualmente di rilancio dell'IPA. Tutte queste iniziative, non me ne voglia nessuno, le sta portando avanti il Comune di Piazzola sul Brenta, con i suoi limiti, con notevoli difficoltà, fatiche e le sue poche risorse. Ma anche i comuni che fanno parte dell'IPA devono mettere un tot di soldi pro capite per abitante, altrimenti non si va da nessuna parte.

Curva dei Fornari: mamma mia, approviamo il bilancio e facciamo la sperimentazione, mettiamo i soldini per fare la sperimentazione e se non approvi il bilancio ...quindi facciamo presto a approvare il bilancio...."Garantire di fare passare il traffico nelle strade tangenti al centro": è un bell'obiettivo hai ragione. Noi abbiamo un territorio lungo e stretto, schiacciato da una strada regionale, da una strada provinciale e da un'altra strada provinciale, è faticoso, il traffico è aumentato molto, i flussi di traffico aumentano e probabilmente rischiano di aumentare ancora, perché con l'intervento che facciamo a Piazzola che ha una viabilità vecchia come cucco. Sono state fatte strade di destinazione ma non strade di percorrenza. C'è sempre Via Dalmazia, Via Fiume, le due provinciali. Fanno delle bellissime lottizzazioni ma come le raggiungi? esattamente con strade di cento anni fa. Sviluppo del territorio si chiama questa roba: ci arriviamo un pelo alla volta. Abbiamo dei problemi con la strada regionale, è un problema lì, anche lì dobbiamo capire come intervenire, ci stiamo ragionando sopra.

Scuola, vi consolo anche con il progetto della "stecca" non si fa perché è un progetto che aveva fatto Massimiliano, quindi ci tengo. Per chi non lo sa è la scuola che è stata messa così a "stecca" per metterla su terreno comunale per fare portare a casa il contributo regionale che dava maggiore punteggio se il sedime era di proprietà comunale, perché è un po' che lo spiego e siccome nei 5 anni precedenti ... (interruzione di registrazione)...

È inutile che criticiamo la "stecca" cerchiamo di fare la scuola nuova e cerchiamo di farla dove sicuramente riusciamo a attrarre gli investimenti, i contributi necessari perché non abbiamo i soldi per farla, ma se ci viene confermato quello regionale, siamo 47°, teoricamente siamo dentro a quello che è il contributo regionale, quello che già l'anno scorso era stato comunicato, siamo messi bene, se vengono confermati i trasferimenti della Regione per le nuove scuole e sembra di sì. Anche alla legge di stabilità è previsto un contributo, ma non lo dico in contrapposizione ai consiglieri di minoranza, lo dico insieme ai consiglieri di minoranza, portiamoci a casa il contributo! Abbiamo già deliberato il concorso di idee per la nuova scuola, ragioniamo su dove meglio farla, ci stiamo già pensando! Sono pronto a ragionare con voi su questa cosa, devo farla in terreno comunale però,

non al Consorzio Agrario, è chiaro il messaggio? Non vado a sanare eternit di un privato, se lo sana lui e se non fa presto tra poco arriva il comune e dice che deve sanarlo, tanto per dare un messaggio chiaro. Non per facilitare qualche consorzio, qualche Consiglio di Amministrazione, qualche amico che siede in Consiglio di Amministrazione. Andate a fondo di quello che vi suggeriscono di dire perché il tema del consorzio è una stronzata e lo sapete perché costa un sacco di soldi solo il terreno. Senza la disponibilità che gli venga venduto e non c'era neanche allora. Che sia da recuperare sono d'accordissimo. Questo e quello vanno recuperati, su come vanno recuperati, lì no, possiamo stare lì a discutere etc., sempre *coi schei*, ma non con *schei* pubblici perché di soldi pubblici ne abbiamo già usati tanti a fin di bene per recuperare il centro etc..

Non c'è spesa corrente ...Etra ...l'abbiamo già detto, l'iter ve l'ho già detto riferito così sappiamo quelle cose, qui abbiamo già ridotto le spese. Adesso Etra, noi siamo un comune riciclone, quindi abbiamo il 5,5% non il 3,5 di riduzione che era stato promesso, è una grande fregatura, non ci sarà nessuna riduzione perché da una parte riducono il rifiuto e dall'altro per l'autorità nazionale che decide la tariffa, non è colpa mia, alzano quella dell'acqua ed è prevista al 9% quest'anno, quindi ragazzi... si paga.

Un ragionamento sarebbe da fare, Etra è un progetto che nasce da altre realtà che ha già 10 anni, è partita nel 2006 Etra. Etra come soggetto ha 10 anni. Ve lo dico sinceramente, cosa deve fare Etra? Deve smetterla di essere Etra e deve crescere, deve per forza crescere... perché se non riusciamo ad aggregarci con qualcuno che ha per esempio un inceneritore, Schio, altri posti, Camin, noi non riusciremo mai a battere i costi della tariffa. Quando finisce la discarica diper quanto riguarda i compattatori del 5,5% il risparmio che il Comune di Piazzola nel Piano finanziario ha già accantonato, una percentuale che andrà in un fondo di solidarietà per le famiglie che hanno bisogno, utenze pronte a essere sganciate da Etra a Piazzola sul Brenta, tanto perché non pensiate che siamo tutti messi bene. Faccio il fondo di solidarietà con l'1 % che così il mio assessore al sociale riesce a avere un soldino personale per queste situazioni, il 2% lo dedico alle micro-isole ecologiche che sono un progetto che vi esporremo appena ci arrivano i *lay out* definitivi di quelli che sono i modelli che servono esclusivamente alle attività commerciali del centro storico. Cassonetti che sono necessari perché altrimenti le attività commerciali non sanno dove conferire i rifiuti, ma che in centro storico non sono certo gradevoli da vedere.

Qui cominciamo a abituarci a fare anche una raccolta differenziata ma forse in parte diversa. Tutto come prima, il progetto che avevo presentato quest'autunno, in realtà poi un'analisi vera della situazione non mi garantisce una riduzione necessaria e sufficiente rispetto a quello che mi avevano preventivato, quindi è un progetto, secondo me, interessante lo stesso, nel senso che l'autoconferimento rispetto al lavoro di differenziazione che facciamo a casa, ti dà maggiore libertà. Quando andare a conferire il rifiuto e potrebbe aprire la strada a altre forme di incentivazione per esempio buoni sconto, tutto quello che vediamo ... però al momento non è ancora vantaggioso dal punto di vista economico, almeno per il modello Etra.

Ritengo che non sia così vantaggioso proprio perché siamo dentro al modello Etra. E' il modello Etra che è diventato vecchio e deve o diventare più grande o cambiare, noi siamo uno dei 75 soci e quindi noi abbiamo già preso una posizione molto netta per esempio sul rifiuto di essere obbligati ad andare *in house* con i comuni più piccoli. Siamo stati gli unici dell'Alta Padovana a fare questa scelta qua, siamo ancora un po' troppo (***) e non serve a niente, ormai lo dico anche quelli che l'hanno creata, nel senso che la partecipazione dei sindaci era fittizia perché una realtà che ha 840 dipendenti ti dà il pacchetto già pronto e tu come Comitato di sorveglianza non riesci a incidere per nulla, è un po' come fare...non me ne vogliate... l'opposizione. Incide ma sempre *ex post*. Qualcuno lo decide a monte un po' come il Etra. Grazie, ho concluso.

PRESIDENTE: Direi che possiamo passare alle dichiarazioni di voto nel caso vogliate farle.

CONS. MENEGHELLO: Noi per le osservazioni che abbiamo fatto, le attese nei confronti dell'Amministrazione voteremo contro i punti 2, 3, 4, 5, 6, 8 auspicando un maggiore coinvolgimento nelle fasi preliminari delle scelte fatte per l'utilizzo delle risorse pubbliche. Una

volta, quando abbiamo tentato di proporre qualcosa, c'è stato ricordato che dobbiamo stare dove siamo, cioè all'opposizione, per cui senza questo margine di coinvolgimento operativo non ci sentiamo di condividere quanto deciso a priori da questa maggioranza.

PRESIDENTE: Altre dichiarazioni di voto?

CONS. RUFFATO: Il nostro Gruppo consiliare voterà a favore di questo bilancio e i motivi bene o male stasera ve li hanno già descritti il Sindaco e gli Assessori che hanno fatto gli interventi, per cui sarò molto *flash* nell'elencare quali sono i motivi cardine per cui siamo a favore del bilancio.

Dal punto di vista tributario perché le agevolazioni per le nuove attività commerciali e per i nuovi nuclei residenziali, ci fanno capire che la leva delle tasse, non è solamente un meccanismo di imposizione e riscossione, ma è anche un'attenzione verso lo sviluppo demografico e lo sviluppo commerciale di Piazzola. La riduzione dell'indebitamento che avete notato è palpabile, per cui questa Amministrazione in questi anni non solo non ha acceso nuovi mutui ma ha, in maniera pesante, abbassato l'indebitamento. Il Sindaco ci ha spiegato qual è la sua visione, quindi abbassare i mutui per poi investire nuove risorse.

La razionalizzazione della spesa e quindi l'abbassamento dei costi e tra questi cito quella della gestione del verde pubblico per esempio, che nel giro di due anni è passato adesso 240 mila Euro a 150 mila Euro, sono 50 mila Euro all'anno in meno. Il servizio è migliorato. Poi lo sguardo attento al sociale e alle fasce più deboli che si traduce non solo dal punto di vista tributario, ma anche nel potenziamento dei servizi, non sono stati tagliati, ma sono stati invece migliorati, potenziati. La valorizzazione del patrimonio di Piazzola attraverso i bandi, attraverso le convenzioni, attraverso i lavori che si fa ogni ora dal punto di vista culturale, il lavoro estenuante possa essere assolutamente testimone del lavoro che stanno facendo questi uomini e queste donne.

Il piano delle opere: l'Ass. Malaman le ha elencate tutte quante, queste sono opere che realmente nel 2016 vengono fatte, ma realmente, abbiamo il badile in mano, sono tutte cantierabili, sono tutte finanziate. E poi scusatemi ma anche io e come ultimo punto voglio parlare di quei benedetti 3 mila Euro, benedetti perché finalmente Piazzola ha nel suo bilancio dei capitoli di spesa per il turismo che sono pochi, lo sappiamo che sono pochissimi 3 mila, però sono quei 3 mila Euro che ci permettono di dare informazioni a ogni persona che verrà a Piazzola sia esso turista straniero, turista di Piazzola perché anche i piazzolesi sono turisti per noi, siano essi turisti che arrivano anche solamente da pochi chilometri da qui, ma anche loro sono turisti, sia per tutti quei turisti che arrivano invece da lontano. A tutte queste persone ogni domenica per tutta l'estate fino a ottobre ci sarà qualcuno che darà delle risposte, non troveranno una sede comunale chiusa la domenica per cui non potranno prendere un volantino e non sapranno dove andare con la ciclabile, non potranno orientarsi, anzi potranno noleggiare delle bici, potranno avere informazioni vere, potranno sapere dove andare a mangiare, dove dormire. Sono cose importanti queste, penso anche che poi il turismo si sviluppa non solo con i 3 mila Euro di questo capitolo, ma con il lavoro che viene fatto ogni giorno dalla cultura, nella promozione della cultura, nel sistemare la nostra bella città attraverso le sue opere pubbliche, attraverso la manutenzione, per cui sono tanti poi i capitoli che parlano di questo ma avere creato un capitolo specifico per il turismo, per noi è un grande segnale perché parla, ci dice che questa Amministrazione ha davvero voglia di puntare sulle potenzialità di Piazzola. Per tutti questi motivi noi voteremo a favore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, primo comma, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e successive modificazioni"*;

RICHIAMATO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli Enti Locali e loro organismi” modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126;

CONSIDERATO che la normativa di cui sopra, prevede che a decorrere dall'anno 2016 il bilancio sia redatto secondo gli schemi del nuovo bilancio armonizzato, riclassificato secondo la nuova struttura dell'entrata (Titoli e Tipologie) e della spesa (Missioni e Programmi), che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria oltre che conoscitiva;

VISTO il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, con il quale è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli, compresi quelli sopra richiamati;

RICHIAMATO l'art. 151, c.1, d.lgs. n. 267 /2000;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 che ha differito al 31 marzo il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 - 2018, nonché l'ulteriore decreto 1 marzo 2016, che ha prorogato dal 31 marzo al 30 aprile il termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 a norma del quale allo schema di bilancio annuale di previsione sono allegati:

- *il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;*
- *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;*
- *il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
- *il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e*
- *trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni*
- *considerati nel bilancio di previsione;*
- *il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per*
- *ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- *la nota integrativa;*
- *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

VISTA la deliberazione della Giunta n. 29 in data 16/03/2016 con la quale sono stati approvati lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati e da questa presentati al Consiglio Comunale unitamente alla Relazione del Revisore dei Conti;

VISTA la deliberazione di Consiglio n. 3 del 21/03/2016 di presa d'atto della presentazione dello schema di bilancio di previsione 2016 - 2018;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 23 del 16.03.2016 “Elenco di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 contenente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Esercizio Finanziario 2016. Adozione aggiornamento”;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 in data 23/12/2015 di “Presentazione e approvazione del Documento Unico di Programmazione. Periodo 2016-2018 (art. 170, c., del D.Lgs. n. 267/2000)”;

PRESO ATTO che con deliberazioni di Giunta Comunale n. 67/2015, n. 68/2015 e n. 69/2015 sono stati approvati i progetti preliminari-definitivi, e con determinazione del Responsabile dei LL.PP. prot. n. 11.790/2015, n. 16.738/2015 e n. 3.041/2016 sono stati approvati i progetti esecutivi degli interventi previsti nell'elenco annuale delle OO.PP. per l'anno 2016;

VISTI i sotto elencati atti deliberativi, previsti dalla normativa vigente, per l'adozione del Bilancio di Previsione per il triennio 2016-2018, che vengono sottoelencati:

- deliberazione consiliare n. 10 del 29.04.2015, esecutiva, di approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;
- deliberazione di G.C. n. 24 del 16.03.2016, di conferma delle tariffe ai fini dell'applicazione della C.O.S.AP. – Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche per l'anno 2016;
- deliberazione di G.C. n. 25 del 16.03.2016, di conferma delle tariffe ai fini dell'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e dei diritti sulle Pubbliche Affissioni per l'anno 2016;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 16.03.2016 di determinazione della disciplina generale delle tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale;
- delibera di G.C. n. 165 del 16/12/15 con la quale è stato approvato il Piano Triennale delle Assunzioni 2016-2018 e programma per l'anno 2016, poi modificato con delibera di G.C. n. 17 del 02/03/16;
- delibera di G.C. n. 164 del 16/12/2015 con la quale è stata approvata la ricognizione sovrannumero e/o eccedenze di personale – anno 2016;
- delibera di G.C. n. 27 del 16.03.2016 con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi dell'anno 2016 derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada, ai sensi dell'art. 208 del D.LG. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.;
- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione dell'Unione dei Comuni Padova Nordovest e delle società partecipate;
- tabella relativa ai parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di cui all'art. 1, c. 712 Legge di Stabilità 2016;

- con precedenti deliberazioni adottate nell'odierna seduta consiliare si è proceduto:
 - all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016-2018;
 - determinazione delle aliquote e delle detrazioni della componente TASI (tributo servizi indivisibili) per l'anno 2016;
 - alla determinazione delle aliquote e delle detrazioni della componente I.M.U. (Imposta municipale propria) per l'anno 2016;
 - alla conferma del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF e dell' aliquota per l'anno 2016;

DATO ATTO che, per quanto riguarda la TARI, risulta necessario provvedere con successiva seduta consigliare alla presa d'atto del piano finanziario per la gestione dei rifiuti e all'approvazione delle modalità di calcolo delle tariffe per l'anno 2016, in quanto non risultano ancora trasmessi da parte del soggetto gestore, Etra spa, il piano finanziario e agli altri allegati approvati dal commissario del Consorzio Bacino Padova Uno;

CONSIDERATO:

- che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata presentata al Consiglio Comunale entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del D. Lgs. n. 267/00;

- che l'Ente aderisce al patto di stabilità interno tra stato centrale ed enti territoriali dando atto della coerenza delle previsioni di bilancio e di programmazione finanziaria con gli obiettivi inerenti il patto di stabilità, compatibilmente con il razionale sviluppo degli investimenti nel territorio;
- che sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli altri atti contabili da parte dei cittadini e la consultazione in merito agli stessi degli istituti di partecipazione popolare, attuando i principi di pubblicità e di partecipazione;
- che il Comune di Piazzola sul Brenta non dispone di aree da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie da destinare a residenza ai sensi delle Leggi 18.04.1962, n. 167 – 22.10.1971, n. 865 e 5.8.1978, n. 457;

VISTA la relazione con la quale da parte del Revisore dei Conti viene espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018, conservato agli atti con Prot. n. 4510 del 21.03.2016;

VISTA la deliberazione della Giunta n. 136 del 14.10.2015 avente per oggetto "Adozione dello schema di programma annuale e triennale dei lavori pubblici periodo 2016-2018 e dell'elenco annuale 2016" pubblicata a partire dal 28 ottobre 2015;

VISTA la richiamata nota di aggiornamento al documento unico di programmazione con la quale, rispetto alle indicazioni del Piano Annuale e Triennale adottato, sono state apportate delle modifiche alle sole fonti di finanziamento (scheda 1) previste nell'anno 2017 (entrate aventi destinazione vincolata per legge da 200.000 a zero e stanziamenti di bilancio da 250.000 a 450.000) e nell'anno 2018 (entrate aventi destinazione vincolata per legge da 900.000 a 750.000 e stanziamenti di bilancio da 350.000 a 500.000) senza nessuna modifica all'elenco delle opere da realizzare e ai relativi importi da finanziare;

VISTO pertanto il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori per l'esercizio 2016, (allegato sub D), contenuto nel Documento unico di programmazione;

DATO ATTO che lo schema di Bilancio e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario contabile;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016 - 2018 e degli atti contabili allo stesso allegati;

VISTO il D. Lgs. 267/00;

VISTO il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, richiesti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/00;

Alle ore 23.00 esce il consigliere PIN Giuseppe (15 presenti)

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 15 Consiglieri presenti e votanti che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 3 (Brocca, Meneghello, Segato)

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** il bilancio di previsione per l'anno 2016-2018, (allegato sub A) le cui risultanze sono indicate nel seguente prospetto:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.454.600,81								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.415.996,70	778.353,94	562.005,59					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.208.382,66	3.992.100,00	4.036.100,00	3.995.100,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.134.919,30	5.463.189,80 88.927,00	5.317.546,20 88.927,00	5.292.321,84 88.927,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	653.119,67	475.142,15	415.642,95	414.442,95					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.048.600,78	1.652.591,34	1.522.676,25	1.510.851,89	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	3.459.699,48	3.940.269,65 689.426,94	1.099.329,05 473.078,58	1.565.078,58 206.797,61
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.758.958,22	2.516.633,82	379.902,14	1.052.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	9.679.099,33	8.636.367,31	6.354.321,34	6.982.394,84	Totale spese finali.....	10.594.618,78	9.403.479,45	6.416.875,28	6.857.400,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	43.415,44	43.415,44	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	692.300,00	692.300,00	715.800,00	687.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.774.974,68	1.761.000,00	1.611.000,00	1.611.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.816.389,48	1.761.000,00	1.611.000,00	1.611.000,00
Totale titoli.....	11.497.489,45	10.440.782,76	7.965.321,34	8.593.394,84	Totale titoli.....	13.103.308,26	11.856.779,45	8.743.675,28	9.155.400,42
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.952.090,26	11.856.779,45	8.743.675,28	9.155.400,42	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.103.308,26	11.856.779,45	8.743.675,28	9.155.400,42
Fondo di cassa finale presunto	848.782,00								

2. **DI DARE ATTO** che con le deliberazioni di Giunta e di Consiglio citate in premessa sono state confermate e determinate le tariffe e le aliquote per i tributi locali e per i servizi a domanda individuale;

3. **DI APPROVARE** e allegare, insieme con il bilancio di previsione per l'anno 2016-2018:

- La "Nota Integrativa" prevista dall'art. 11 del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, (allegato sub B);
- il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di cui all'art. 1, c. 712 Legge di Stabilità 2016, (allegato sub C);
- il programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori per l'esercizio 2016, (allegato sub D) contenuto nel Documento Unico di Programmazione;

4. **DI DARE ATTO** che il Comune di Piazzola sul Brenta non dispone di aree da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie da destinare a residenza ai sensi delle Leggi 18.04.1962, n. 167 - 22.10.1971, n. 865 e 5.8.1978, n. 457;

5. **DI DISPORRE** che copia della presente deliberazione, corredata degli atti con la stessa approvati e degli altri documenti prescritti sia pubblicata all'albo pretorio dell'Ente per la durata stabilita dall'art. 124 del D.Lgs. 267/00.

Attesa l'urgenza di procedere nella gestione ordinaria del bilancio, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, con apposita votazione espressa in forma palese da n. 15 Consiglieri presenti e votanti ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267/2000 con il seguente esito:

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 3 (Brocca, Meneghello, Segato)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, quale responsabile del servizio interessato, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, li 25 marzo 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI
Montecchio dott. Fabio



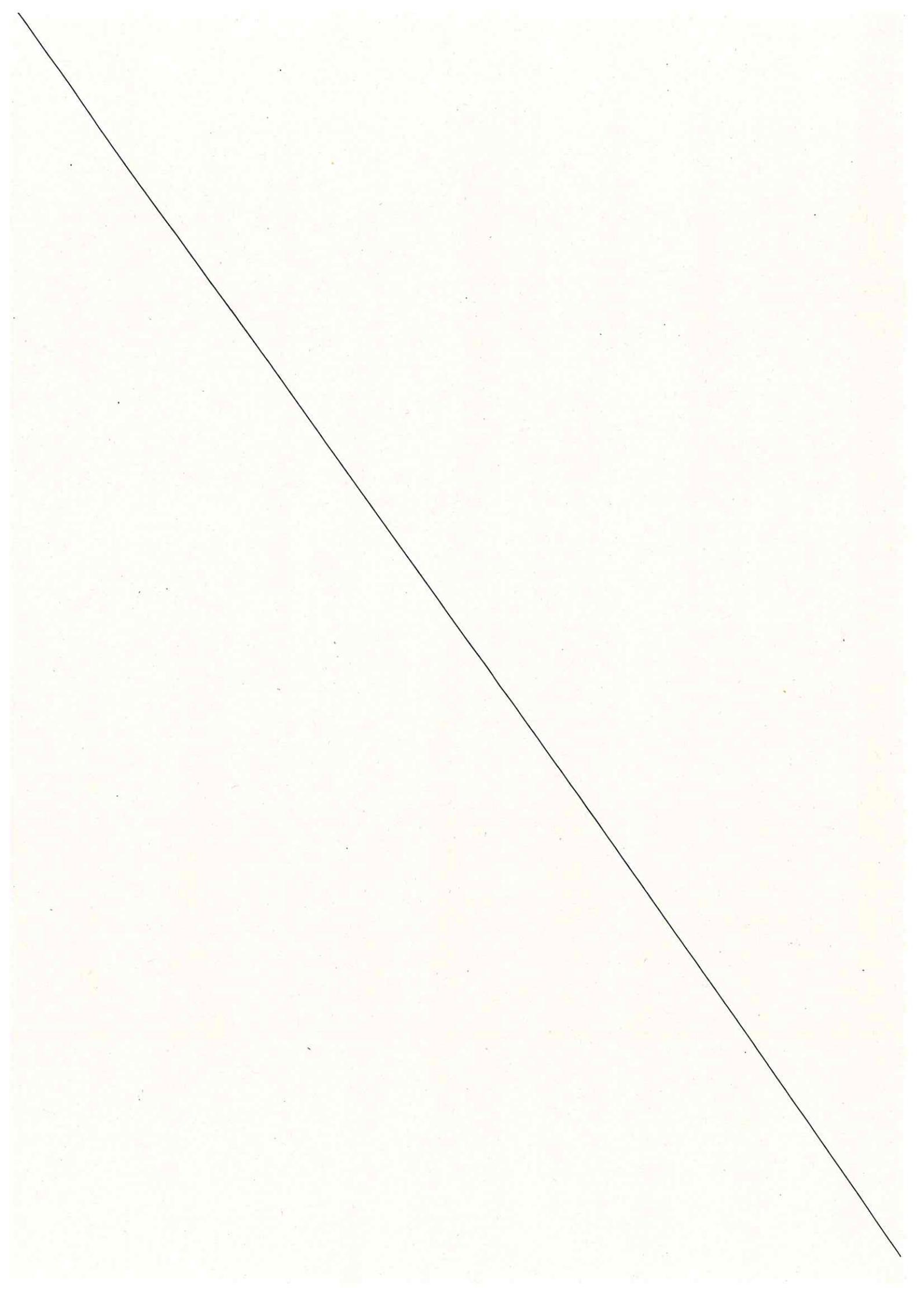
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

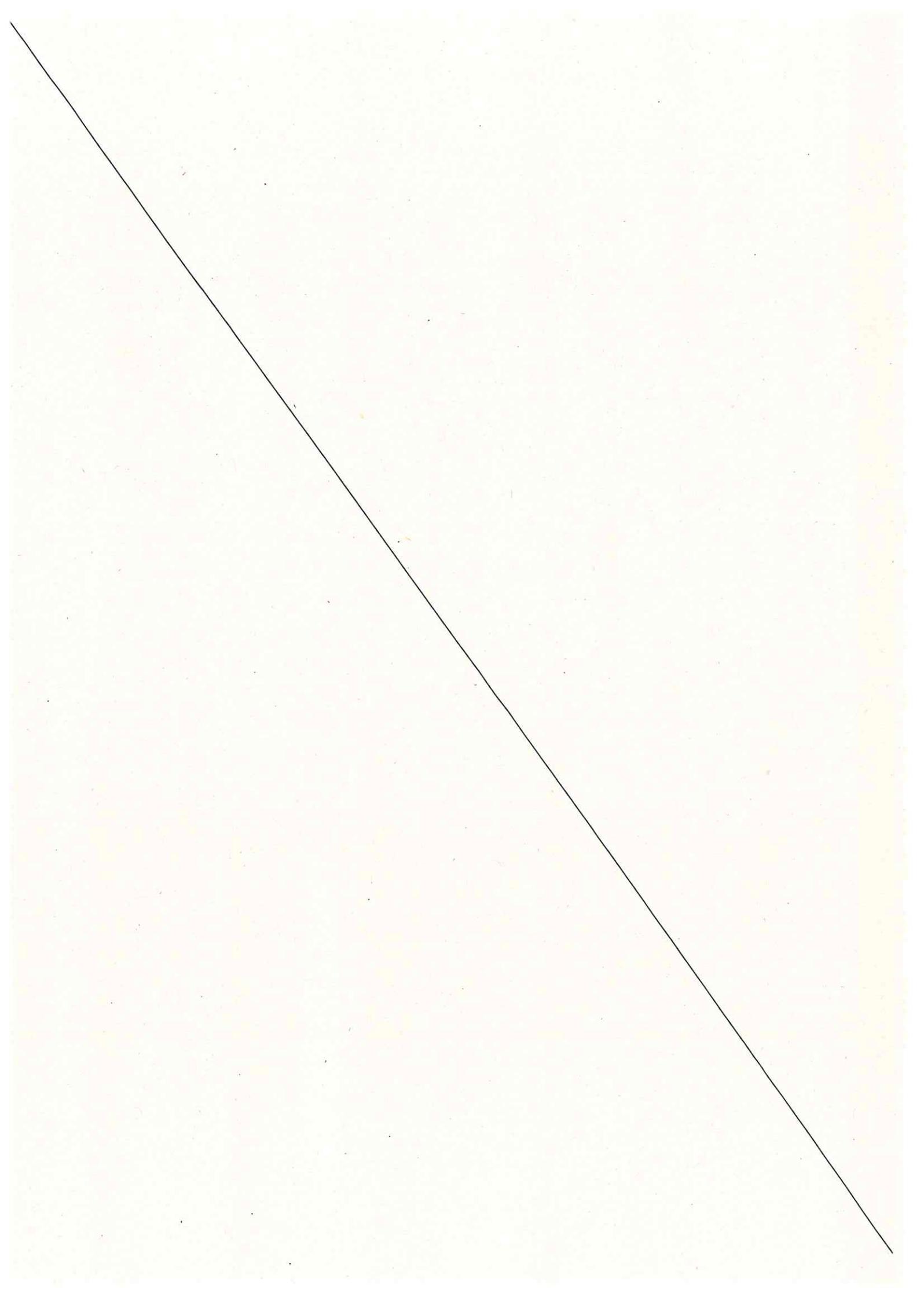
Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio finanziario, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, li 25 marzo 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI
Montecchio dott. Fabio

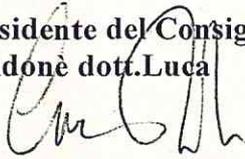






Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente del Consiglio
Didonè dott. Luca



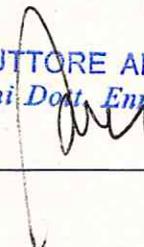
Il Segretario Generale
Perozzo dott.ssa Chiara



E' copia conforme all'originale.
Piazzola sul Brenta, li

27 APR. 2016

L'ISTRUTTORE AMM.VO
Bruni Dott. Enrico



REFERITO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

N° Rep..... Albo Pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15

giorni consecutivi dal 27 APR. 2016 al 12 MAG. 2016

Il messo comunale
Paolo Pirolo

File firmato digitalmente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi senza opposizioni o reclami ed è divenuto esecutivo dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, a norma dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

Piazzola sul Brenta, _____

Il Segretario Generale
Perozzo dott.ssa Chiara